

CC DEL 27/04/15 - INTERVENTO PUNTO 5 - CAVINA

Caro Sindaco,

fino a un certo punto si poteva parlare di giusta esigenza di tagliare gli sprechi e le spese improduttive. Ma adesso, ha ragione, la misura è colma.

Da qualche anno è partito un massacro sistematico, un'opera di smantellamento che il governo attuale sta portando a compimento.

Il MoVimento 5 Stelle conosce bene il valore del Suo ruolo di collegamento tra le istituzioni e i cittadini. Ma soprattutto apprezza il lavoro quotidiano sui problemi veri della gente e la difesa dei diritti dei più deboli.

Negli ultimi anni, i governi centrali, nell'operare tagli per contenere la spesa pubblica, hanno di fatto strangolato l'economia degli enti locali. E' molto facile e demagogico vantarsi di ridurre la pressione fiscale ridimensionando i trasferimenti agli enti territoriali, ma con l'ultima Legge di Stabilità l'esecutivo in carica ha fatto carne da macello dei bilanci comunali, compromettendo persino le spese essenziali per il welfare e le fasce sociali più deboli.

Nei 5 anni appena trascorsi, e lo sa bene, i Comuni hanno visto ridursi le proprie risorse disponibili per la spesa corrente di oltre il 20 per cento e adesso sono a rischio i servizi primari.

In più, pesa l'incertezza di regole fiscali che mutano ogni anno. Ciò rende pressoché impossibile strutturare una programmazione pluriennale seria e chiudere persino il bilancio preventivo entro la data prevista dalla legge, ovvero il 31 dicembre.

Il MoVimento 5 Stelle ha presentato in Parlamento una mozione, a prima firma Luigi Di Maio, che sarà discussa la prossima settimana e che impegna questo governo a:

- 1) ripristinare integralmente i trasferimenti tagliati con la Legge di Stabilità per l'anno 2015;
- 2) non effettuare ulteriori riduzioni negli anni futuri, almeno finché lo sforzo delle amministrazioni centrali non sarà proporzionato a quello degli enti locali;
- 3) garantire in ogni caso, anche agli enti locali in dissesto, i trasferimenti necessari all'espletamento dei servizi sociali essenziali;
- 4) garantire agli enti locali i tempi necessari per una programmazione stabile e seria;
- 5) non ridurre i trasferimenti a disposizione degli enti locali nell'esercizio in corso e a non assumere iniziative per la modifica delle norme sulla fiscalità locale.

Caro Primo Cittadino, sicuri della Sua sensibilità, La invitiamo a sostenere i contenuti sopra citati attraverso l'organo rappresentativo del Suo Comune, come ha già fatto qualcuno dei Suoi colleghi.

Ci piacerebbe, quindi, che il Suo sostegno alla sopra citata mozione venga integrato nella delibera di approvazione del Bilancio e che la stessa venga inoltrata al Governo con mero scopo propositivo.

Qualora non condividesse questi contenuti, o comunque non intendesse riferire il suo scontento al Governo centrale, comunichiamo che il nostro gruppo consiliare non parteciperà al voto perchè è insensato e ipocrita lamentarsi pubblicamente e poi approvare un bilancio senza presentare alcuna critica costruttiva a chi impone sacrifici.